



COMUNE DI ERBA
Ufficio Diritti degli Animali

CANILE RIFUGIO DI ERBA

DISCIPLINARE DEGLI EDUCATORI/ISTRUTTORI CINOFILI VOLONTARI

Premesso:

- che in forza delle normative vigenti l'opera di volontariato è intesa quale bene e garanzia della collettività affinché gli ospiti del Canile del Comune di Erba vengano tutelati e fatti oggetto delle migliori cure possibili, con particolare attenzione al loro benessere etologico e al miglioramento delle loro chances di adottabilità;
 - Che a tal fine costituisce risorsa preziosa e da valorizzare l'apporto di figure professionalmente qualificate nel campo cinofilo che partecipino alle attività dirette ad elevare la qualità della vita degli ospiti e ad arricchirne capacità e competenze mediante progetti di educazione o, ove occorra, di riabilitazione comportamentale;
 - Che a tale scopo occorre peraltro che l'apporto dei professionisti volontari si svolga nel rispetto dei principi di collegialità, collaboratività e funzionalità rispetto ai progetti cui siano chiamati, attenendosi a norme di comportamento dirette a salvaguardare l'efficacia e la coerenza degli interventi, il rispetto dei compiti e delle responsabilità attribuiti ad ogni altro soggetto e referente, la trasparenza e il decoro delle attività del Gestore e del Comune concessionario.
 - Che sono pertanto ammessi a prestare la loro collaborazione volontaria, a titolo completamente gratuito, senza alcuna possibilità di rivalsa o richiesta di rimborsi spese, coloro che, rivestendo i requisiti di cui agli articoli che seguono, dichiarano di accettare le seguenti condizioni sottoscrivendole:
1. per il coordinamento delle attività di educazione e riabilitazione dei cani e per ogni decisione in ordine ai relativi progetti, è referente dell'Educatore/Istruttore cinofilo volontario il Gestore del servizio e per esso l'Istruttore cinofilo da questi designato al coordinamento e direzione delle attività, avente i requisiti e le funzioni indicate dalla norma UNI 11790/2020 per la figura di Esperto Cinofilo nell'Area Comportamentale – EsCAC - nonché i requisiti di cui al successivo punto 2.1.
 2. Sono ammessi a svolgere a titolo volontario le funzioni di Educatore/Istruttore cinofilo, sotto la regia dell'Istruttore di cui al punto 1 che precede, i seguenti soggetti:
 - 2.1. Gli Educatori/Istruttori cinofili aventi i seguenti requisiti:
 - A) titolo professionale conseguito a seguito del superamento di esame a conclusione di un corso biennale (nel caso degli Educatori) o triennale (nel caso degli Istruttori) di formazione, teorica e pratica, frequentato presso scuole cinofili aventi diffusione nazionale ad approccio cognitivo, che mettano a disposizione dell'utente/consumatore albi o elenchi attestanti il percorso formativo.
 - B) essere in possesso di patente B e autovettura.
 - 2.2. Coloro che abbiano acquisito qualifiche in specifici settori della cinofilia per attività relative ai campi della loro formazione ((es. Tecnico disabilità cinofila, discipline sportive, Pet Therapy). Gli attestati di qualifica riconosciuti devono essere emessi da Enti Pubblici (Regione, Comuni, Università...), ENCI, Enti di promozione sportiva CONI con pluriennale attività sportiva cinofila, Enti Nazionali di promozione sociale riconosciuti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, o associazioni nazionali di categoria riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo economico con pluriennale

esperienza in cinofilia e previa protocolli d'intesa. In tal caso spetta al Gestore e all'Istruttore di cui all'art. n. 1 valutare se avvalersi della loro collaborazione per attività specifiche, conformi all'indirizzo formativo di ciascuno.

3. L' Educatore/Istruttore dovrà avere previamente ottenuto l'iscrizione al Registro dei Volontari del Comune di Erba, che provvederà alla copertura assicurativa per l'attività in questione ove già non ne disponga-
Si precisa che in forza del Regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 17/2015, il Comune di Erba non ammette l'iscrizione all'elenco in questione dei soggetti privi della capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, che per le normative vigenti (v. D.Lvo n. 50/2016) comprende i requisiti di affidabilità morale, professionale e tecnica.
4. Sono altresì ammessi coloro che debbano svolgere attività di tirocinio nell'ambito di un percorso di formazione professionale svolto presso scuole od altri enti che abbiano stipulato apposita convenzione con il Gestore. Detta convenzione disciplinerà le coperture assicurative e le attività da svolgere in coerenza con il sistema delle responsabilità delineato al punto 1 che precede e nel rispetto degli obblighi e dei diritti di cui ai punti 5, 6, 7,8 che seguono.
5. L'Educatore/Istruttore cinofilo volontario viene ammesso a collaborare ai progetti educativi a discrezionale valutazione e sotto la vigilanza e il monitoraggio dell'Istruttore di riferimento di cui al punto 1, e inoltre:
 - a) È tenuto ad uniformarsi alle indicazioni e prescrizioni ricevute;
 - b) Non è autorizzato a modificare il percorso assegnatogli senza il preventivo assenso dell'Istruttore di riferimento;
 - c) È tenuto a garantire la propria presenza nei tempi e con le modalità concordate con l'Istruttore di riferimento, salvi legittimi impedimenti di cui dare tempestiva comunicazione, quali problemi di salute, di mobilità, di famiglia, di lavoro;
 - d) È tenuto a riferire all'Istruttore di riferimento qualsiasi osservazione che possa incidere sulla valutazione del cane e/o comunque sul percorso delineato;
 - e) E' tenuto a partecipare agli incontri – anche virtuali - stabiliti dall'Istruttore di riferimento, in particolar modo per l'articolazione dei compiti e per il monitoraggio dei progetti/percorsi;
 - f) E' tenuto a segnalare al Gestore eventuali problemi igienico-sanitari o comunque inerenti al benessere animale che dovesse riscontrare nell'espletamento dei suoi compiti;
 - g) Deve evitare di spendere il nome del Gestore o del Comune di Erba per promuovere la propria eventuale attività libero-professionale presso utenti del canile o persone comunque conosciute in forza dell'attività di volontariato espletata in canile.
 - h) Deve assumere un comportamento educato, cortese e collaborativo con gli operatori, con i cittadini e con tutti coloro che operano all'interno del Rifugio, nel rispetto della Carta dei Servizi del Canile-Rifugio.
6. L'Educatore/Istruttore cinofilo volontario ha diritto:
 - a che gli venga illustrato il progetto complessivo cui afferisce la sua attività ed eventuali modifiche ed evoluzioni, che saranno decise dall'istruttore di cui al punto 1 fatta salva la massima collegialità, informazione e trasparenza con gli Educatori e gli altri operatori partecipanti al progetto;
 - Ad essere ammesso ai momenti formativi e alle riunioni che il Gestore o il Comune indicasse per gli operatori, collaboratori e/o per gli altri volontari;
7. L' Educatore/Istruttore cinofilo volontario può essere escluso dalle attività:
 - a) per perdita o per accertata mancanza dei requisiti;
 - b) per espulsione dall'Ente associativo del Gestore nel caso in cui ne sia socio, ovvero per cancellazione dall'Elenco comunale dei Volontari;

- c) per grave ovvero reiterata violazione delle presenti regole che gli venga motivatamente contestata dal Consiglio di Amministrazione del Gestore su parere conforme dell'Istruttore di cui al punto 1 o dal Comune, sentito il medesimo Istruttore;
 - d) per eccesso di assenze rispetto alle cadenze pattuite, tale da pregiudicare – su valutazione dell'Istruttore di cui al punto 1 – l'efficacia e la continuità del/i progetto/i.
8. nel caso in cui l'Educatore/Istruttore cinofilo intenda dismettere l'attività di volontariato, al fine di non pregiudicare la continuità e l'efficacia dei progetti cui è stato partecipe si impegna a concordare tempi e modalità della cessazione, ivi compresa l'assistenza al soggetto che lo sostituirà e il progressivo inserimento dello stesso nei percorsi seguiti. La violazione del presente impegno, ove non motivata da gravissime esigenze, comporta la cancellazione con disdoro dall'Elenco comunale dei Volontari.

Per accettazione: